

TORRE DE BUSI

Il premio «Torre d'oro» a benemeriti e associazioni del paese

(c. doz.) Il Comune premia i benemeriti del paese: tra gli altri, anche Eleonora Ninkovic e Mauro Rossi. Si è svolta nella palestra comunale di Torre de' Busi la cerimonia di consegna dei riconoscimenti «Torre d'oro», istituiti dall'amministrazione comunale per premiare i gruppi ed

i singoli cittadini che si siano messi in luce per il loro impegno a favore della comunità. Una duplice, piccola sorpresa ha riguardato la scelta - popolare - di assegnare il premio a Mauro Rossi, capogruppo consiliare della Lega Nord, ed Eleonora Ninkovic, ex assessore. I cittadi-

ni li hanno voluti premiare, associandoli a Paolo Piacentini, Giuseppe Losa e Adriano Alborghetti, Polisportiva oratori Torre, Consulta per le politiche sociali e alpini di Sogno. Alla memoria è stata premiata la volontaria Maria Gandolfi di Favirano.

[OLGINATE]

Un milione di euro per adeguare e rinnovare la scuola media

OLGINATE Un milione di euro per rimettere a nuovo la scuola media e renderla una struttura d'eccellenza, anche da punto di vista tecnologico. E 20 mila euro per stilare il piano di fattibilità e un progetto preliminare per quella che sarà la futura scuola di Capiate, polo dedicato all'infanzia, da 0 a 5 anni.

C'è la scuola fra le priorità della giunta guidata dal sindaco Antonio Gilardi che l'ha confermato martedì sera, durante la seduta del consiglio comunale. Il primo grande impegno, anche economico, sarà riservato per la scuola media. Si intende continuare l'opera di adeguamento degli edifici scolastici, iniziato l'anno scorso con il restyling della scuola dell'infanzia "Charlie Chaplin". Il plesso di piazza Roma sarà oggetto di lavori, in due diversi lotti, per un totale complessivo di poco meno di un milione di euro. Il progetto è seguito dagli assessorati alla pubblica istruzione e ai lavori pubblici.

Lo spiega il vicesindaco Rocco Briganti: «Si intende procedere con un intervento di adeguamento degli impianti. Anche se l'espressione è molto sintetica, in realtà sarà un'opera onerosa e complessa. Saranno completamente rifatti gli impianti elettrico, idraulico e termico. Si sostituiranno tutti i serramenti, per un discorso di contenimento energetico». Ma si provvederà anche ad abbattere le barriere architettoniche e a realizzare un ascensore, come precisato poi dall'assessore ai lavori pubblici, Paolo Tentorio. Ma il progetto non si fermerà a questo. «Il progetto è frutto del lavoro dell'ufficio tecnico comunale ed è stato riconosciuto anche dalla Regione che ci ha riconosciuto, anche con fondi statali, un contributo di 400 mila euro. Si prevede inoltre di ricavare più spazi per la scuola, recuperando la parte sotterranea. E tutte le aule saranno cablate per l'uso di internet» ha proseguito Briganti. Sulla questione, che ha visto il favore anche del gruppo di opposizione "Per Olginate", è intervenuto anche il sindaco Gilardi: «E' innegabile che si stiano facendo grandi sforzi. Giustamente, per la scuola, l'anno scorso con la sistemazione della scuola materna e ora con questo miglioramento complessivo della struttura che ospita le medie. Inoltre stiamo lavorando per delineare il progetto dei tre poli scolastici, divisi in paese in base all'età: quindi in piazza Roma la scuola media, in via Campagnola tutte le scuole primarie e a Capiate strutture per l'infanzia da 0 a 5 anni». Quindi il vicesindaco ha annunciato: «In quest'ottica abbiamo stanziato 20 mila euro per dare incarico per uno studio di fattibilità e un progetto preliminare di quella che sarà la nuova scuola di Capiate».

Barbara Bernasconi

[VERCURAGO]

Asilo di Somasca verso la chiusura
I genitori chiedono più attenzione

Il sindaco Greppi garantisce che la materna del capoluogo farà fronte alle esigenze

VERCURAGO I genitori della scuola materna di Somasca scrivono una lettera a «La Provincia», per esprimere tutta la preoccupazione per il futuro. Ma dal Comune arrivano rassicurazioni: «Vercurago non perderà un servizio e nessuno resterà "a piedi"».

Si tratta di una riorganizzazione che preoccupa non poco i genitori del territorio, ma che, secondo i responsabili scolastici e gli amministratori comunali, non causerà i temuti disagi.

La questione è in discussione ormai da qualche mese. Da quando, cioè, i responsabili della scuola «Caduti di guerra» di Somasca hanno informato gli utenti (o, meglio, le loro famiglie) che nel giro di tre anni il plesso chiuderà i battenti, per fare spazio ad una struttura scolastica differente, un punto giochi.

[PROTESTE DEI GENITORI]

Nell'ambito delle proteste cui i genitori hanno dato vita, anche una lettera in cui si denuncia la situazione e nella quale idealmente a scrivere sarebbe lo stesso asilo.

«Con quanta facilità e velocità cambiano le cose - si legge, tra l'altro, nella lettera -, ed io vengo a saperlo quando tutto è ormai fatto, nessuno chiede il mio parere, certo sono solo "uno stabile divenuto inutile come asilo", anche se a me non sembra, molto utile però come "punto giochi", "sezione primavera", "asilo nido". Mi chiedo cosa penserebbe San Gerolamo in questa occasione, visto che tutto questo porta più soldi di quanti ne possa portare io come "asilo"».

Per fare chiarezza su questa situazione è intervenuto il sindaco di Vercurago, Carlo Greppi, che in primo luogo ha spiegato i confini entro i quali, in questa situazione, si può muovere la sua amministrazione comunale.

«Per quanto riguarda le scuole materne e le strutture private con le quali il Comune ha stipulato convenzioni, è possibile unicamente verificare che esistano le forme di partecipazione del caso e che i contratti di lavoro vengano rispettati. L'ente pubblico non può intromettersi nella gestione di un plesso scolastico».

[LA MATERNA DI VERCURAGO]

Detto questo, il primo cittadino è entrato nello specifico della situazione. «L'amministrazione comunale deve avere la certezza che il servizio esista e questo è fuori dubbio - ha aggiunto Greppi -. La scuola materna di Vercurago è perfettamente in grado di accogliere i sedici bambini che attualmente frequentano il plesso di Somasca. Anzi, ce ne starebbero più del doppio. Quindi, da questo punto di vista, non ci sono problemi».

Quali possono essere i problemi, quindi? «Per lo più credo che la gente avverta un legame affettivo nei confronti della struttura, che nella situazione attuale garantisce una continuità senza dubbio molto positiva. Il disagio provocato da questo cambiamento sarà minimo, perché la scuola non muterà destinazione prima di tre anni, dando il tempo a tutti i bambini attualmente frequentanti di completare il relativo corso».

«Qualche difficoltà ci sarà nello spostarsi da Somasca a Vercurago. Ma la questione è trattata in particolare dai due parroci, che troveranno sicuramente una soluzione».

Tra l'altro, nemmeno l'aspetto occupazionale ne risentirà. «Oltre all'educatrice che c'era già prima, ne è stata assunta un'altra part time, che andrà a sostituire la religiosa che, per motivi di salute, non potrà più occuparsi dei bambini».

«Nel complesso - ha concluso il sindaco di Vercurago, Greppi - possiamo dire che il paese non perde nessun servizio: nella frazione di Somasca si potenzierà il nido, mentre a Vercurago la materna».

Christian Dozio

CALOLZIOCORTE



Ritorna «In loco de Calolcio»

(c. doz.) Prende il via nel fine settimana l'ottava edizione della Settimana dei beni culturali "In loco de Calolcio", organizzata dal Comune in collaborazione con l'Avac, la scuola media "Alessandro Manzoni", la Scuola di musica "Calolziocorte e Valle", le direzioni didattiche, l'istituto "Caterina Cittadini", il coro "Calauce", il "Coro Alpini dell'Adda" ed il Centro Studi Valle San Martino.

«L'iniziativa consolidata ormai da otto anni sarà la marcia non competitiva rivolta agli studenti della scuola media e agli anziani - hanno spiegato gli assessori Emilia Hoffer e Regina Rossi -, con un percorso che toccherà alcuni siti di inte-

resse storico e culturale. Non sarà rievocato il giuramento del Commissario veneto, ma sarà allestita l'animazione medievale con mercato e officine con laboratori in cui ci sarà la possibilità di sperimentare la creazione di oggetti e di fare esperienze manuali. Completeranno il calendario conferenze, mostre, concerti». All'esordio della manifestazione, in programma sabato, alle 11, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo pontile e un'uscita dell'imbarcazione "Lucia", acquistata con il contributo della Provincia di Lecco. Domenica al convento di Santa Maria del Lavello, l'animazione di un mercato del '600 e con il concerto dei "Firlinfeu".

[VALGREGHENTINO]

Si è dimesso il vicesindaco Canziani

Colpo di scena a otto mesi dalle elezioni, al suo posto Brambilla. Lavori pubblici a Bonacina

TORRE DE BUSI

«Basta depositare rifiuti vicino al cimitero»

(c. doz.) «E' un segno di rispetto verso i nostri cari defunti, depositare l'immondizia accanto a loro? Rifiutatevi di continuare a farlo». E' questo il testo del volantino che domenica è stato distribuito da alcuni cittadini fuori dal cimitero comunale, accanto alla provinciale 177.

Da qualche mese, infatti, in attesa di completare i lavori di revisione in corso alla piattaforma ecologica "ufficiale", l'amministrazione comunale ha scelto un'area limitrofa al campamento per ospitare il centro di raccolta dei rifiuti. Una scelta che non ha incontrato il favore di tutti i residenti, evidentemente.

VALGREGHENTINO (b. ber.) Colpo di scena e cambiamenti in vista, all'interno della giunta guidata dal sindaco Ernesto Longhi, a 8 mesi dalle elezioni. Ieri mattina il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Carlo Giuseppe Canziani (nella foto) ha presentato le dimissioni.

La sua delega sarà assunta dal consigliere Giuseppe Bonacina, il ruolo di vicesindaco passerà all'assessore ai servizi sociali, Sergio Brambilla.

Un'incognita il nuovo consigliere. Bisognerà pescare nell'elenco della lista, perché i primi non eletti Gianluigi Ripamonti e Ornella Sacchi, non sono disponibili.

Il primo cittadino ci tiene a rassicurare che le dimissioni dell'ex vicesindaco e assessore, dopo 15 anni dal 1980 come consigliere di minoranza, 9 da sindaco e 4 da assessore, non derivano da attriti in giunta: «Non



ci sono stati né litigi né altro, anzi martedì sera dopo il consiglio comunale, ci ha confermato la sua decisione in modo pacifico. Ovviamente qualche divergenza politica all'interno della giunta in questi anni c'è stata, ma il gruppo ne è sempre uscito compatto.

Già durante le ultime elezioni Canziani aveva dato disponibilità a dare il proprio contributo nel gruppo, con lo scopo di realizzare il nuovo polo scolastico. A cose fatte, si sarebbe fatto da parte». La scuola in effetti è stata realizzata e aperta, ma visto che la giunta Longhi è quasi a fine mandato, in paese ci si domanda perché

Canziani, non abbia aspettato qualche mese ancora. «Il fatto è che i lavori per la scuola si sono protratti a lungo e nessuno se l'aspettava. Contavamo di aprirla prima. Il consigliere Bonacina ha affiancato Canziani nell'assessorato per ereditarlo».